

Memoria audizione Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti 09/10/2024
Prima Commissione - Affari Costituzionali
AG 200 (Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle
associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno per l'anno 2024)

L'Associazione nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) nasce nel 1946 per iniziativa tra gli altri di Umberto Terracini e Alessandro Pertini.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 ottobre 1975, n. 987, le viene riconosciuta la personalità giuridica ed è oggi scritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma n°1488/2021.

Sulla base della Legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge del 22 dicembre 1980, n. 932 e dalla legge del 30 dicembre 2020, n. 178), l'ANPPIA fa parte della Commissione, nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, (formata oltre che dai rappresentanti dell'Anppia, da un rappresentante dell'Unione delle Comunità Ebraiche d'Italia, un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanza, un rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia, un rappresentante del Ministero dell'Interno, un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Presidente), che ha l'importante incarico di esaminare le domande per la concessione delle "Provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti".

Il 12 dicembre 2006 le è stata conferita la Medaglia d'oro al Valor Civile, con la seguente motivazione:

"Per aver promosso durante il periodo fascista una rete di solidarietà che con eroico coraggio ed encomiabile abnegazione operò in favore dei perseguitati politici procurando loro medicine, cibo ed aiutando nell'espatrio clandestino, dalla fine della guerra si è sempre distinta nella meritoria attività di difesa e dei valori della Costituzione repubblicana e degli ideali della resistenza al nazifascismo, di conservazione della memoria storica della dittatura e di quanti sacrificarono con anni di carcere, di confino, di internamento la loro vita per amore della patria e per restituire libertà e democrazia al popolo italiano".

Il 15 dicembre del 2015 l'ANPPIA è stata insignita anche della Medaglia della Liberazione.

I compiti statutari riguardano principalmente:

- L'assistenza ai perseguitati politici e razziali e ai loro familiari per il disbrigo delle pratiche inerenti ai loro diritti e ai vitalizi di cui alla legge 96 del 1955 e sue modificazioni.
- La realizzazione di un censimento completo delle vittime della persecuzione politica e razziale
- L'attività di ricerca e divulgazione storica riguardo la storia del fascismo e dell'antifascismo, fornendo supporto a studiosi, ricercatori materiali pedagogici e didattici agli insegnanti.

Fa parte delle Associazioni combattentistiche ed equiparate ed è attualmente sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990., dal quale per effetto della legge 549/1995 art.1 commi 40-44, riceve una quota del contributo annuale spettante alle Associazioni combattentistiche.

Tale contributo, pari a euro 258.743 nel 2022 e a 234.743 nel 2023 costituisce per l'Anppia l'entrata di



gran lunga prevalente.

L'Associazione infatti non dispone di un patrimonio immobiliare proprio o di una sede di proprietà e le altre entrate dunque si riferiscono ai contributi privati per tesseramento e sottoscrizione o da altri bandi pubblici specificamente finalizzati (come quello per esempio per la valorizzazione degli archivi dei movimenti politici e sindacali).

Va inoltre sottolineato che a norma di Statuto nessuno dei componenti del gruppo dirigente percepisce compensi e dunque le risorse sono interamente destinate alle attività statutarie e alle spese di funzionamento propedeutiche alla loro realizzazione.

Nello specifico come si evince dal Bilancio 2023:

- Le spese fisse per l'affitto della sede ammontano 12.731 euro a cui si aggiungono le utenze, gli oneri condominiali e le spese di pulizia e di piccola manutenzione per ulteriori 13.678 euro
- Le spese per il personale ammontano complessivamente a 84.836 euro. Va specificato che si tratta di personale dotato di preparazione tecnica, particolarmente versato in specifiche materie inerenti la ricerca storica, la biblioteconomia e l'archivistica. A ciò vanno aggiunte spese per circa 9.703 riguardanti le consulenze contabili e quelle giuridico-amministrative.
- Le spese per il funzionamento (cancelleria, spedizioni etc) per euro 6.189 e quelle destinate alla stampa e diffusione del periodico associativo fondato da Sandro Pertini nel 1954 ed ora diretto da Gianpiero Gramaglia per € 20.997,72

Tali investimenti sono funzionali all'attività statutaria dell'Anppia, a cominciare da quella di assistenza ai perseguitati politici e razziali e ai loro familiari per il disbrigo delle pratiche e per la preparazione e la presentazione delle domande per la concessione dell'assegno vitalizio di benemerenzia previsto dalla legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge del 22 dicembre 1980, n. 932 e da ultimo dalla legge del 30 dicembre 2020, n. 178), l'accreditamento dei contributi figurativi (come contemplato dall'art. 2 della legge n. 932 del 22 dicembre 1980, che ha modificato la legge n. 96 del 10 marzo 1955) o la qualifica di perseguitato politico/razziale ai sensi delle leggi n. 541 dell'8 luglio 1971, n. 17 del 16 gennaio 1978 e n. 140 del 15 aprile 1985.

L'Associazione offre dunque un servizio totalmente gratuito a coloro che necessitano di valutazione e i requisiti necessari per richiedere i benefici; supporto nell'allestimento delle pratiche e nella presentazione della domanda al Ministero dell'Economia e Finanza; monitoraggio dello stato della domanda fino alla presentazione in Commissione; aiuto nei rapporti con le Ragionerie territoriali per il pagamento dei benefici previsti.

Ciò comporta, anche in ragione delle recenti innovazioni normative, un notevole e continuo lavoro di aggiornamento, ricerca e formazione del personale al fine di fornire la migliore assistenza alle persone che necessitano consulenza e supporto per la presentazione delle domande.

E' da ritenere peraltro che, con la ripresa dell'attività della Commissione preposta, proprio le recenti modifiche normative, con l'ampliamento dei termini temporali della persecuzione politica e razziale estesa dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 e il venir meno di alcuni requisiti restrittivi (la carcerazione di almeno un anno per esempio) possano comportare un aumento della platea degli interessati e delle richieste di chiarimento e assistenza.

A questa attività di più diretta assistenza si accompagna quella di ricerca storica archivistica sia nel fondo del Casellario Politico Centrale sia in quelli più recentemente versati negli Archivi di Stato. Tale lavoro



effettuato dalla nostra Associazione supporta per un verso la documentazione relativa alle domande per la concessione delle benemeritenze sia il lavoro di creazione di un censimento delle vittime della persecuzione politica e razziale a beneficio di ricercatori e studiosi che sempre più si rivolgono all'Anppia per le loro tesi di dottorato e di laurea e ai quali da sempre la nostra Associazione offre gratuitamente aiuto e consulenza.

Con le stesse risorse l'ANPPIA si è al contempo prodigata nell'elaborazione di contenuti volti ad approfondire e divulgare la conoscenza storica del Fascismo e dell'Antifascismo, con l'obiettivo in particolare di fornire a studenti ed insegnanti strumenti in grado di coniugare rigore scientifico e fruibilità a un pubblico diffuso.

Dal punto di vista accademico citiamo i Convegni svolti per ricordare la Marcia su Roma (2022), l'assassinio di don Minzoni (2023) e quest'anno quello svolto presso la Sala Zuccari per il centenario della morte di Matteotti, che hanno coinvolto i più insigni studiosi e visto una larghissima partecipazione di pubblico. Di tutti e tre i Convegni sono stati pubblicati o sono in preparazione gli atti.

Tra le attività di Public History realizzate grazie ai finanziamenti pubblici ricevuti ricordiamo di seguito quelle più recenti e significative.

Di particolare rilevanza per il numero di studenti e docenti coinvolti è la mostra itinerante Ribelli al confino che l'ANPPIA ha provveduto a stampare in 4 esemplari, e che, dalla fine del 2020 sta circolando su tutto il territorio nazionale, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. La mostra, che concentra la propria attenzione sul confino di polizia e sull'elaborazione del cosiddetto Manifesto di Ventotene (definito dal Presidente Napolitano come "la prova maggiore della creatività dell'antifascismo militante") è stata in questi anni gratuitamente inviata dall'ANPPIA a tutte le scuole che hanno fatto richiesta. La mostra è stata sempre accompagnata da una graphic novel dallo stesso titolo rivolta agli studenti di cui sono stati stampati sino ad oggi ben 10.000 esemplari. Si è in questo modo contribuito in maniera importante a supportare le attività di didattica della storia e di educazione alla cittadinanza promosso dai docenti, senza gravare minimamente a livello economico sulle scuole stesse o sulle famiglie.

Tra gli strumenti di supporto alla didattica va inoltre menzionato il podcast, composto da nove episodi, tratto dal libro "Le nostre prigioni. Storie di dissidenti nelle carceri fasciste", di Giovanni Taurasi. Realizzato con la direzione artistica, il montaggio audio e il sound design di Gabriele Pierro, le musiche originali di Miniature, testi e voce narrante dello stesso Taurasi, esso racconta attraverso le parole dei protagonisti e i documenti d'epoca le vicende degli antifascisti in carcere ed è liberamente fruibile sul sito dell'Anppia (<https://anppia.it/podcast/>) e sulle principali piattaforme di ascolto.

E' stato realizzato il documentario storico "Voci dal confino" di Claudio Di Mambro, Luca Mandrile, Umberto Migliaccio, che racconta la vicenda della Colonia confinaria di Ponza e che ha ricevuto nel 2023 la Menzione Paolo Gobetti Videomaker Over 35 nel corso del Festival di Torino Filmare la Storia

Si è dato corso al progetto "Voci femminili nel buio della guerra nazifascista" realizzato in collaborazione con il Centro Studi Schiavi di Hitler che raccoglie interviste a donne perseguitate, internate, deportate e ricostruisce il loro impegno nella opposizione al nazifascismo e che è anch'esso fruibile gratuitamente sul sito dell'Anppia (<https://anppia.it/voci-femminili-nel-buio-della-guerra-nazifascista/>)

L'Anppia si è fatta inoltre promotrice di un'attività di supporto ai centri studi maggiormente in difficoltà come per esempi quelli situati nelle isole di confino con la costituzione della "Rete delle isole di confino", presentata proprio in Senato nel dicembre del 2023 che coinvolge al momento le realtà operanti nelle isole di Ventotene, Ponza, Ustica, Lipari e Tremiti.



Si tratta di un progetto di medio-lungo periodo, iniziato nel 2022, e finalizzato alla valorizzazione del materiale documentale e della Memoria delle isole di Confino. Le due prime significative tappe sono state la realizzazione in collaborazione con il Comune di Ventotene del primo Memoriale contenente tutti i nomi delle Antifasciste e degli Antifascisti italiani e stranieri ivi confinati e l'apposizione qualche settimana fa, in collaborazione con il Centro Studi e il Comune di Ustica della targa ricordo dei confinati sull'isola siciliana

A tutto questo si aggiungono le numerosissime pubblicazioni; citiamo qui le più significative: il volume di Giovanni Taurasi intitolato "Le nostre Prigioni" (2020) che ricostruisce la vita dei dissidenti all'interno dei luoghi di detenzione del regime, e ci riconsegna uno spaccato significativo dell'antifascismo in galera; l'originale ricerca di Federico Melotto sull'organizzazione antifascista di ex combattenti che alla fine del 1924 arriva ad inglobare circa 15.000 iscritti, e che verrà sciolta dal regime all'inizio del 1925, intitolata «viva l'Italia libera» Storia degli ex combattenti che dissero no al fascismo (1923-1925) (2021), Le memorie dell'operaio antifascista Arturo Ferraris a cura di Sergio Ferraris e Massimo Novo(2022) e gli Atti del Convegno sulla Marcia su Roma curati da Claudio Natoli (2023)

Nel 2024 l'Anppia ha contribuito alla pubblicazione della traduzione italiana del volume "Internatite" di Fortunat Mikuletič, internato sloveno nei campi di Corropoli e di Casoli dal 1940 al 1943 e ha realizzato e stampato il volume, curato da Riccardo Sansone e Anthony Santilli che raccoglie le ricerche realizzate da un nutrito gruppo di storici, studiosi indipendenti, giornalisti e illustratori, sulla storia della Resistenza nelle borgate di Roma Est, intitolato VIII Zona. Pratiche di Resistenza e reti clandestine a Roma.

Sono inoltre in corso di stesura e di prossima pubblicazione gli Atti del Convegno su don Minzoni e la pubblicazione della ricerca finanziata dall'Anppia e curata dallo storico Mirco Carrattieri sulle violenze fasciste tra il 1923 e il 1924.

Quest'ultima opera in particolare si inserisce nella complessiva attività di ricostruzione del clima in cui si innesta l'omicidio di Giacomo Matteotti.

A Giacomo Matteotti è stata dedicata particolarmente l'attività di quest'anno: oltre al convegno già menzionato, realizzato a giugno presso la Sala Zuccari, e alla diffusione e presentazione del volume "Un anno di dominazione fascista" (ed Intra) che raccoglie le denunce dello stesso Matteotti del clima che si viveva in Italia nel 1923, l'Anppia ha ideato e realizzato, grazie anche al contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di missione Anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali ed internazionali, il progetto "Velia e Giacomo" (<https://anppia.it/velia-e-giacomo/>), e con la collaborazione del Master Esperto in comunicazione storica: multimedialità e linguaggi digitali di Roma Tre e l'associazione Librerie in Viaggio APS.

Esso si articola in tre parti: un'animazione in 2d, un albo illustrato e una mostra in 12 roll-up che verrà anch'essa messa a disposizione gratuitamente delle scuole che ne faranno richiesta.

Come si evince da queste brevi note le risorse statali sono interamente finalizzate all'attività di assistenza ai perseguitati politici e ai loro familiari e alla ricerca e alla realizzazione di strumenti di supporto alla didattica e alla conoscenza storica; ogni riduzione del contributo dunque rischia di compromettere fortemente le attività in corso e in programmazione, e di mettere in difficoltà la sopravvivenza dell'Associazione stessa.